



STATUTO DEL CIRCOLO METROMONDO

Approvato dall'Assemblea del 29 settembre 2015

Art. 1 – Sede e Definizione	2
Art. 2 – Scopo	2
Art. 3 - Attività	2
Art. 4 - I Soci	4
Art. 5 - Iscrizione	4
Art. 6 – Accettazione iscrizione.....	4
Art. 7 – Diritti dei Soci	4
Art. 8 – Doveri dei soci	5
Art. 9 – Esclusione e Recesso	5
Art. 10 – Azioni disciplinari	5
Art. 11 – Ricorso	6
Art. 12 – Patrimonio sociale	6
Art. 13 - Rendiconto	6
Art. 14 – Convocazione dell'assemblea	6
Art. 15 – Costituzione Assemblea	6
Art. 16 – Delibere Assemblea.....	7
Art. 17 – Regole Assemblea	7
Art. 18 – Decisioni di competenza dell'Assemblea Ordinaria	7
Art. 19 – Assemblea Straordinaria	7
Art. 20 – Registro Assemblee	8
Art. 21 – Il Consiglio Direttivo	8
Art. 22 – Deleghe del Consiglio Direttivo.....	8
Art. 23 – Presidente, Vice e Segretario.....	8
Art. 24 – Compiti del Consiglio Direttivo	8
Art. 25 – Riunioni del Consiglio Direttivo	9
Art. 26 – Decadenza dei Consiglieri.....	9
Art. 27 – Collegio dei Probiviri	9
Art. 28 – Incompatibilità	10
Art. 29 – Scioglimento del Circolo.....	10
Art. 30 – Disposizioni finali	10

Art. 1 – Sede e Definizione

Il Circolo Metromondo con sede in Milano, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e progressista.

Art. 2 – Scopo

Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività culturali, formative, informative, ricreative e turistiche, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Il Circolo Metromondo non persegue finalità di lucro.

Art. 3 - Attività

Il Circolo realizza ogni attività utile al conseguimento dei fini sociali, in particolare le attività prioritariamente previste sono:

- a) realizzazione di momenti di incontro e arricchimento per i soci basati su iniziative ricreative, di intrattenimento, animazione (corsi di musica, danza, lingue, teatro, ecc.), concerti, spettacoli teatrali, di cabaret e di musica; video-forum, danza, feste, cene sociali;
- b) viaggi e vacanze di “turismo responsabile”, culturali, ambientalisti, sociali e solidali, con mini e lunghi periodi, organizzare e promuovere, in proprio o con terzi, qualsiasi attività turistica come, a titolo esemplificativo, turismo responsabile, viaggi, gite, escursioni, campeggi, campi scuola, visite guidate, per estendere e approfondire la conoscenza di zone e problemi di interesse culturale, storico, naturalistico, ambientale, paesaggistico;
- c) sportelli informativi e di servizio (di assistenza sociale e legale).
- d) acquisire, produrre, diffondere materiale culturale, sociale, artistico, scientifico, didattico politico e promozionale, attraverso stampati, radio, televisione e qualsiasi altro mezzo di divulgazione, ivi comprese pubblicazioni e materiali per conto terzi, siano individui, associazioni o enti;
- e) organizzare, anche in collaborazione con altri organismi ed enti istituzionali, culturali, sociali, scientifici, politici, sportivi, sociali, di volontariato, economici e commerciali, attività culturali, conferenze, seminari, dibattiti, assemblee, incontri, corsi di formazione qualificazione e specializzazione, borse di studio, attività varie nei settori culturale e ricreativo, attinenti allo scopo sociale;
- f) gestire per conto terzi attività di carattere culturale , sociale, scientifico ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, circoli, istituti, università e



- centri di formazione e ricerca atte ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- g) promuovere e svolgere attività di studio e ricerca, di analisi e approfondimento tecnico-scientifico anche per conto terzi, inerenti a problemi correlati agli scopi sociali dell'Associazione, con strumenti propri o di terzi;
 - h) organizzare campi di lavoro, di protezione civile ed altre attività anche di volontariato per lo scambio interculturale, nonché per il controllo, il monitoraggio ed il recupero ambientale, il risanamento e il ripristino di strutture e aree urbane la bonifica di ambienti costieri, fluviali e montani;
 - i) promuovere, coordinare e organizzare, anche in collaborazione con Enti pubblici o privati e soprattutto nelle scuole, attività didattica, agonistica ed amatoriale di discipline umanistiche, scientifiche o sportive, nell'ambito delle regole vigenti, al fine di perseguire gli scopi sociali;
 - j) gestire, per conto proprio o per conto terzi ostelli della gioventù, parchi naturali, riserva naturali regionali e /o statali, orti e giardini botanici, verde urbano, aziende agrituristiche, strutture comunali, e strutture e infrastrutture sportive;
 - k) compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, compresi i mutuo ipotecari passivi, e mobiliare, utili alla realizzazione degli scopi sociali;
 - l) promuovere e attivare Gruppi di Acquisto (GdA) in tutti i settori e per qualsiasi prodotto che comporti il miglioramento della qualità della vita oppure benefici per la salute umana e per l'ambiente;
 - m) attivare, sviluppare e gestire programmi di educazione nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel proprio ambito territoriale; organizzare convegni, mostre, corsi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favorire l'approfondimento tecnico o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'associazione;
 - n) assumere il ruolo di facilitatore di ogni progetto che sia coerente con gli scopi sociali.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Circolo può intraprendere iniziative di cooperazione allo sviluppo, attività di volontariato, azioni giudiziarie.

Per il raggiungimento dei propri scopi, il Circolo può valersi altresì di contributi o sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, di organismi di ricerca e di eventuali altri mezzi derivanti da specifiche iniziative e /o progetti intrapresi nell'ambito dei propri fini istituzionali; anche se tali persone non hanno aderito all'Associazione, purché finalizzati alle attività fin qui previste..

Il Circolo può avvalersi della collaborazione e della consulenza di soggetti pubblici e privati attraverso incarichi o apposite convenzioni stipulate da parte del Presidente d'intesa con il Consiglio Direttivo.



Il Circolo può rimborsare le spese sostenute per il loro ufficio ai componenti del Consiglio Direttivo ed agli altri soci impegnati nelle attività di cui al presente articolo dello Statuto Sociale.

Con apposita delibera, il Consiglio Direttivo può stabilire altre attività al raggiungimento dei fini sociali e dotare il Circolo di tutti gli strumenti tecnici e amministrativi ritenuti idonei.

Non avendo scopo di lucro, Metromondo si autofinanzia attraverso i contributi raccolti in occasione delle suelencate attività, svolgendole nella propria sede o in altre sedi ospitanti, eventualmente avvalendosi di un servizio bar e cucina, nel rispetto di leggi e norme, e di uno spazio "mercato" (con libri, artigianato, prodotti vari, anche del mercato equo e solidale).

Art. 4 - I Soci

Il numero dei Soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età; indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza; appartenenza etnica e professione.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in assemblea.

Art. 5 - Iscrizione

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo postale, indirizzo email, telefono, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto, al Regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Agli aspiranti soci sono richiesti, oltre all'accettazione dello Statuto, il godimento di tutti i diritti civili, il rispetto della civile convivenza e quanto specificato all'articolo 8.

Art. 6 – Accettazione iscrizione

Entro trenta giorni dalla presentazione, salvo parere contrario del Consiglio Direttivo, che dovrà esprimerne i motivi, la qualifica di socio diverrà effettiva e, previo il pagamento della quota sociale, al nuovo socio verrà consegnata la tessera sociale ed il nominativo verrà annotato nel libro dei soci.

E' fatto espresso divieto di associare temporaneamente.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Art. 7 – Diritti dei Soci

I soci hanno diritto a:



- frequentare i locali del circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo. Ciò vale anche per i familiari dei soci, purché conviventi e purché si attengano al rispetto dello Statuto e posseggano i requisiti necessari ai soci, sotto la responsabilità del socio loro familiare.
 - a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
 - ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.
- Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Art. 8 – Doveri dei soci

Oltre a quanto specificato all'articolo 5, il socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del Regolamento interno, ad osservare le deliberazioni degli organi sociali, nonché a mantenere irrepreensibile condotta civile e morale all'interno dei locali del Circolo.

Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

Art. 9 – Esclusione e Recesso

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- espulsione (articolo 9);
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 10 – Azioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di proporre azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti documenti od altro di proprietà del Circolo.
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali, ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo o colpa, il danno dovrà essere risarcito.

L'azione disciplinare è proposta al Collegio dei Probiviri, che delibera entro trenta giorni dalla richiesta.



Art. 11 – Ricorso

Contro ogni provvedimento di sospensione o espulsione è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

Art. 12 – Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale del Circolo, comunque costituito, è indivisibile.

Art. 13 - Rendiconto

Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile successivo.

La deroga a tale termine può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento, con delibera del Consiglio Direttivo.

Il rendiconto dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria del circolo con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva.

Il residuo attivo sarà devoluto al fondo di riserva. È in ogni caso esclusa qualsiasi distribuzione fra i soci a qualsiasi titolo.

Art. 14 – Convocazione dell'assemblea

Partecipano all'assemblea tutti i soci, che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 15 giorni prima della convocazione e da inviare a tutti i soci tramite posta elettronica (o fax), anche tramite social network.

L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto o il Collegio dei Probiviri.

L'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art. 15 – Costituzione Assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi.

In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni, con un massimo di due



per ciascun socio presente, ad esclusione dei membri del Consiglio Direttivo, che non possono ricevere deleghe.

Art. 16 – Delibere Assemblea

Tutte le delibere assembleari sono accolte se votate da un numero di soci maggiore della metà di quelli presenti o rappresentati.

Art. 17 – Regole Assemblea

L'assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni sempre a voto palese, avvengono per alzata di mano o con scheda nominativa.

L'assemblea:

- nomina gli scrutatori;
- decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle urne.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dai soci.

Art. 18 – Decisioni di competenza dell'Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Aprile.

Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- approva il rendiconto economico e finanziario
- approva le linee generali del programma di attività ed il relativo documento economico di previsione;
- stabilisce o modifica la sede del Circolo;
- elegge gli organismi direttivi (Consiglio Direttivo, collegio dei probiviri o dei Garanti) alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio palese la preferenza a nominativi, scelti tra i soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione al Circolo;
- nel caso di cui sopra, elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- delibera l'accettazione o il rigetto dei ricorsi contro le decisioni disciplinari del Collegio dei Probiviri.

Art. 19 – Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera in merito allo Statuto Sociale ed a quanto non di competenza dell'Assemblea Ordinaria.



Art. 20 – Registro Assemblee

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere fatto relativo verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e lì resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati.

Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale del Circolo.

Art. 21 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. E' composta da un minimo di cinque membri, scelti dall'Assemblea fra i soci con diritto di voto. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 22 – Deleghe del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Art. 23 – Presidente, Vice e Segretario

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo ed è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il consiglio.
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente. Può avere delega alla firma presso banche ed istituti finanziari.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

Art. 24 – Compiti del Consiglio Direttivo

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'assemblea
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento economico di previsione.
- predisporre il rendiconto economico e finanziario consuntivo
- predisporre il Regolamento annuale del Circolo
- deliberare circa l'ammissione dei Soci
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del Circolo o ad



esso affidati

- decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Art. 25 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni sono palesi.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

Art. 26 – Decadenza dei Consiglieri

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in metà dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato da metà o più dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 27 – Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri o Garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diversi da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello Statuto e del Regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Deliberare i provvedimenti disciplinari su richiesta del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 10.

Il Collegio dei Proviviri può richiedere al Consiglio Direttivo la convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria, qualora ne riscontri l'opportunità od esigenza.

Il Collegio dei Proviviri esprime un parere obbligatorio circa il rendiconto economico finanziario annuale prima della presentazione all'Assemblea Ordinaria.



Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

I membri del Collegio hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo e possono in qualsiasi momento avere consultare tutte le carte amministrative e sociali del Circolo.

Per il Collegio dei Probiviri valgono le stesse regole di decadenza e dimissioni previste per i Consiglieri.

Art. 28 – Incompatibilità

Le cariche di consigliere e membro del Collegio dei Probiviri o Garanti sono incompatibili fra di loro.

Art. 29 – Scioglimento del Circolo

La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto presenti in un'Assemblea Straordinaria di Scioglimento validamente costituita ai sensi dell'articolo 15 di questo Statuto. L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, e comunque ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i soci.

Art. 30 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento interno, decide l'assemblea ai sensi del Codice Civile delle leggi vigenti.

